COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

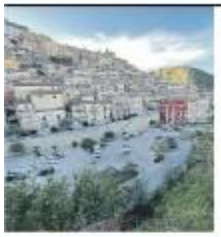
31 Marzo

LA SICILIA

Ragusa

VENERDÌ 31 MARZO 2023 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682130 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

«Soltanto un multipiano risolverà i problemi di Ibla riguardanti i parcheggi»

La riflessione dell'architetto Gaetano Manganello sull'atavica carenza nella città antica: «Non si possono realizzare gli stalli per la sosta a scapito dei marciapiedi».

LAURA CURELLA pag. XIII

MODICA

Condannato a 5 mesi lo straniero accusato di un furto in centro storico

SALVO MARTORANA pag. XII

ISPICA

Massimo Dibenedetto è l'assessore Tutto si è svolto come da copione

MARIACARMELA TORCHE pag. XV



IL PROGETTO

I molti percorsi educativi nella fascia trasformata diventano un caso di studio

Gli operatori della Caritas diocesana di Ragusa e dell'associazione I Tetti colorati all'Università di Catania per illustrare le attività svolte.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XV

«Sì al "lavoro agile", Comune condannato»

Vittoria. Un architetto dipendente dell'ente di palazzo Iacono racconta la propria battaglia giudiziaria con l'ente
«Sono stato riconosciuto come soggetto "fragile", smartworking previsto dalle norme ma ho rischiato il posto»

Il giudice ha risolto proprio di recente la controversia a favore del professionista



I lavoratori "fragili" possono effettuare il "lavoro agile" (smartworking) senza accordo individuale fino al 30 giugno 2023. Altrimenti interviene il giudice del Lavoro e condanna il Comune a "rifondere le spese processuali, liquidate in 1.500 euro circa", a favore del dipendente fragile. L'assenza, firmata dal giudice del Lavoro Claudia Catalano, che dà ragione all'architetto Giancorrado Dipietro e condanna l'ente di palazzo Iacono, è del 22 marzo scorso. Una vicenda giudiziaria da non considerare insignificante, anzi tutt'altro.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII



I PANCHINARI

Belle o brutte le nuove sedute di piazza del Popolo a Vittoria? I commenti non si contano e in città monta un nuovo caso «Non c'entrano niente con il resto». «Sono antivandalismo»

NADIA D'AMATO pag. XIII

MODICA

Non parte il mercato della zona Caitina e gli ambulanti sono sul piede di guerra



MARIACARMELA TORCHE

MODICA. Sono sul piede di guerra gli operatori del mercato rionale. La zona della Caitina, dove una volta a settimana si svolge il mercato, infatti continua a restare chiusa. Da mesi il presidente provinciale dell'associazione ambulanti, Gino Di Raimondo, fa accorati appelli chiedendo la riapertura e sembrava che ieri ci fossero tutte le condizioni perché ciò si verificasse. Addirittura, pare che fossero già state riassegnate le postazioni e questo faceva ben sperare ma così non è stato.

«Ci rivolgeremo al prefetto di Ragusa - ha dichiarato Di Raimondo - Pensavamo che la situazione avrebbe avuto una svolta già da questo giovedì, ci avevano garantito che tutto era sistemato ma così non è stato e non si riesce a capire il motivo. Ci chiediamo perché la commissaria Domenica Fiasconi continua a tenere chiuso il mercato, forse non sa che dietro ogni bancarella vive una famiglia? Ha solo pensato alle casse del Comune chiedendo cifre spropositate rispetto a quanto viene chiesto agli ambulanti nel resto d'Italia, per questo motivo informeremo tutti gli organi competenti del mancato rispetto per gli ambulanti».

La mancata firma della commissaria sarebbe dovuta proprio al fatto che molti operatori sono ancora indietro con i pagamenti. Alcuni ambulanti stanno anche pensando di ritirarsi, i costi sono eccessivi rispetto alle vendite che si fanno solo il giovedì in un contesto, quello di Modica Alta, certamente con meno presenze rispetto a quelle garantite nel mercato della Sorda.

Sanità. L'annuncio dell'Asp e la precisazione del Comune di Vittoria: «Il Guzzardi resta centro hub»

È arrivato il tempo della Stroke unit al Giovanni Paolo II di Ragusa

LAURA CURELLA

RAGUSA. Nelle prossime settimane, presso l'ospedale "Giovanni Paolo II", sarà istituita la Stroke unit, una struttura dedicata alla cura dell'ictus in fase iperacuta con personale dedicato specializzato. L'iniziativa è stata assunta dalla Direzione strategica dell'Asp di Ragusa, a seguito di una sentenza del Tar del 2021, e resa possibile dall'espletamento di un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di sei dirigenti medici neurologi.

La Stroke unit di Ragusa, individuata come struttura spoke aziendale, andrà ad aggiungersi a quella dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria (hub) diretta dal dottor Antonello Giordano. Anche a Modica è presente l'Unità semplice di Neurologia con funzioni ambulatoriali. Presso la Stroke Unit di Ragusa lavoreranno almeno tre medici neurologi. Al suo interno sono previsti quattro posti letto per la degenza dei pazienti. La struttura funzionerà tutti i giorni dalle 8 alle 20 e garantirà, inoltre, un servizio di "pronta disponibilità" anche di notte. Fra le terapie più importanti nel trattamento di un paziente con ictus, rientra la trombolisi, che va somministrata entro le prime 4 ore e mezza dal manifestarsi dei sintomi. «L'ictus - spiega il direttore sanitario aziendale, Raffaele Lia - è una patologia tempo dipendente: prima si fa terapia, maggiori sono le possibilità di sopravvivenza. Con l'apertura della Stroke a Ragusa saremo in grado di trattare l'ictus in tutti i presidi ospedalieri della nostra provincia». Sulla notizia, le rassicurazioni dal Comune di Vittoria. L'assessore alla Sanità Filippo Forenti precisa che «Vittoria rimane centro hub (principale di coordinamento), Ragusa e Modica spoke (centri collegati con Vittoria). Invitiamo i cittadini a prestare attenzione ai comunicati ufficiali delle istituzioni pubbliche. Diffidate di notizie di origine incerta».



La Stroke unit

La scuola Luigi Pirandello sarà demolita e ricostruita ex novo

L'investimento complessivo ammonta a otto milioni di euro con i fondi del Pnrr per l'edilizia scolastica

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Presentato il progetto di ricostruzione del Comprensivo "Luigi Pirandello" presso l'auditorium "Carlo Pace" alla presenza di alunni e docenti della stessa scuola, amministratori comunali e cittadini. Sono intervenuti il sindaco Maria Rita Schembari, il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Roberto Cassibba, il dirigente dell'ufficio Lavori Pubblici Nunzio Micieli e i progettisti dell'opera Maurizio Arrabito e Federica Cavallo. L'attuale edificio scolastico sarà interamente demolito per essere ricostruito con un investimento complessivo di 8 milioni di euro finanziato coi fondi del Pnrr per l'edilizia scolastica.

«E' una giornata di festa per Comiso e la scuola in particolare perché avremo un nuovo edificio scolastico rispondente a tutte le norme di sicurezza e all'avanguardia dal punto di vista dell'efficientamento energetico - ha detto il sindaco Schembari introducendo la presentazione del progetto -. Che poi questa scuola sia la più popolosa scuola media di Comiso e avrà standard di altissima qualità, degni delle più avanzate realtà europee, è qualcosa che ci inorgoglisce ancora di più. Si tratta del terzo finanziamento più cospicuo per la Sicilia e uno dei 215 in tutta Italia. La scuola media Pirandello sarà interamente abbattuta e ricostruita in loco secondo criteri moderni di efficienza, sicurezza, e ospiterà, dopo il 2026, i nostri figli».

«È questa un'opera attesa da molti



anni, si pensi che l'ultimo intervento risale agli anni '70 - ha dichiarato il vicesindaco Cassibba -. Da allora ad oggi non sono stati effettuati lavori strutturali. È un progetto importante non solo per l'investimento in sé, tant'è che è risultato il terzo in graduatoria in Sicilia e l'unico ammesso al finanziamento in provincia di Ragusa, ma rilevante anche per la valenza urbanistica. Ciò ci rende orgogliosi anche perché sarà una grande opera che resterà in città riqualificando e arricchendo una vasta zona di essa. Va, infine, detto che essa non è l'unica opera che attiene all'edilizia scolastica giacché l'Amministrazione Schembari ha investito altri cinque milioni di euro nelle scuole comisane, un risultato importante tenendo anche conto di due anni di pandemia che ha rallentato ogni attività».

L'ingegnere Micieli, nel suo intervento, ha precisato che l'edificio scolastico, il cui nucleo iniziale risale agli anni '50 del secolo scorso, non presentava più i requisiti di sicurezza antisismica e nemmeno era fattibile un suo adeguamento antisismico.

L'Ardens Comiso condannata alla retrocessione

Si chiude nel peggiore dei modi quella che è stata una stagione disgraziata. Quale sarà il futuro?

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Logos Ardens Comiso sconfitta netta in tre set domenica scorsa a Zafferana e retrocessione matematica in C. Il 3-0 subito dal sestetto comisano (parziali: 25-9; 25-18; 25-11) contro la capolista del girone M del campionato volley di B2 ha sancito la retrocessione di una squadra apparsa rassegnata. A cinque giornate dal termine del torneo restano quindici punti a disposizione ma l'Ardens è relegata al penultimo posto con 8 punti e ben 19 punti di distacco dalla Reghion che ormai è certa della salvezza. In C retrocederanno Alus (13), Stefanese (9), Ardens e Planet (4). Poco da dire sul match con le etnee troppo forti per l'Ardens di quest'anno che ha avuto un approccio negativo alla gara, una timida reazione nel secondo set, infine il crollo nel terzo. Prova insufficiente e match chiuso in circa un'ora. Giochi fatti, quindi, in coda e il presidente Luca Occhipinti può già pensare a programmare la prossima stagione. Coach Giucastro, probabilmente, nelle prossime partite darà spazio un po' a tutte le ragazze proprio in proiezione futuro. La dirigenza dovrà decidere in fretta se puntare al secondo ripescaggio ovvero rassegnarsi alla C per tentare la risalita o meno.



Francesca Giucastro. Ultime gare del campionato per l'Ardens già matematicamente retrocessa. Il tecnico deciderà se dare più spazio alle giovani.

RAGUSA

Tre vicecommissari nei ruoli direttivi Il questore Agnello ha dato il benvenuto

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Dal 27 marzo scorso la Questura di Ragusa può contare su tre nuovi funzionari della polizia di Stato. Si tratta di Salvatore Gugliotta, Giuseppe Garofalo e Duilio Modica, provenienti dal ruolo dei sostituti commissari della polizia di Stato e risultati vincitori del concorso interno per vicecommissari indetto dal Dipartimento della Pubblica sicurezza. I neovicecommissari, già in servizio rispettivamente presso la Squadra mobile, l'Ufficio prevenzione generale e Soccorso pubblico della Questura di Ragusa e il commissariato di pubblica sicurezza di Comiso, assumeranno nuovi incarichi quali funzionari addetti presso le predette articolazioni.

Nella mattinata di mercoledì scorso, il questore di Ragusa Giusy Agnello ha voluto incontrare personalmente i nuovi funzionari per dar loro il benvenuto tra i ranghi del ruolo direttivo della polizia di Stato, alla presenza del vicario, del capo di Gabinetto, dei primi dirigenti della Questura e dei rispettivi dirigenti. Si tratta di personale di lungo percorso professionale della Questura di Ragusa, con una consolidata esperienza in materia di polizia giudiziaria e di ordine pubblico. Il questore ha augurato ai nuovi vicecommissari di perseverare nel loro cammino professionale, che negli anni ha dato lustro e prestigio all'Amministrazione, facendosi apprezzare dai colleghi e dai superiori per le loro doti umane e professionali.



Il questore con i tre funzionari

Agli auguri del questore si sono naturalmente associati i colleghi e tutto il personale per l'ambizioso traguardo raggiunto, nella certezza che sapranno fornire nella nuova veste istituzionale un qualificato contributo per garantire la continuità del servizio ai cittadini cui la polizia di Stato è chiamata quotidianamente.

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2023/03/30/attualita/giorgia-e-giovanni-balistrieri-di-comiso-ai-campionati-nazionali-di-nuoto-ad-avezzano/

https://www.quotidianodiragusa.it/2023/03/30/attualita/ragusa-3-vice-commissari-della-polizia-di-stato/

https://www.ragusaoggi.it/giunta-al-completo-ad-ispica-entra-dibenedetto-assegnate-le-deleghe/

https://www.ragusaoggi.it/focus-sui-compositori-queer-e-maratona-rachmaninov-al-naselli-di-comiso/

https://www.ragusah24.it/2023/03/30/giorgia-giovanni-due-comisani-ai-campionati-nazionali-di-nuoto/

https://www.ragusah24.it/2023/03/30/ragusa-nuova-nomina-per-3-vice-commissari-della-polizia-di-stato/

https://www.ecodegliblei.it/comiso-giorgia-gurrieri-e-giovanni-balistrieri-atleti-ai-campionati-di-nuoto-di-avezzano.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-maria-rita-schembari-apprezza-l-endorsement-dell-on-abbate.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-avviata-procedura-per-abbattimento-passaggio-a-livello-sulla-ss-115.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-presentato-il-progetto-del-nuovo-ic-pirandello-importo-8-milioni-di-euro.htm

https://www.radiortm.it/2023/03/30/vittoria-procedura-abbattimento-passagio-a-livello-vittoria/

https://www.radiortm.it/2023/03/30/giornata-mondiale-autismo-sabato-al-c-s-r-di-comiso/

https://www.radiortm.it/2023/03/30/ai-campionati-nazionali-di-nuoto-2-giovanissimi-atleti-di-comiso/

https://www.nuovosud.it/articoli/197664-cronaca-ragusa/comiso-maria-rita-schembari-importante-il-sostegno-di-abbate

https://www.nuovosud.it/articoli/197635-cronaca-ragusa/tre-nuovi-vice-commissari-ragusa-il-questore-li-incontra

http://www.lopinioneragusa.it/nuova-nomina-per-3-vice-commissari-della-polizia-di-stato/

https://ztl.live/cultura/classica-ma-non-troppo

https://ztl.live/sociale/una-grande-festa-per-i-bimbi

Un passaggio a livello da sopprimere, avviate procedure d'esproprio

Vittoria. Il bando già pubblicato all'albo pretorio del Comune Stracquadanio: «Ma sul progetto non vediamo ancora chiaro»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Importanti novità per la soppressione del passaggio a livello della Fontana della Pace. È stato infatti pubblicato mercoledì all'albo pretorio del Comune l'avviso di avvio del procedimento di esproprio ai proprietari dei beni interessati dalle opere. L'avviso è della società Italferr Spa e rimarrà consultabile per un mese.

Prende quindi il via la fase operativa per la realizzazione del progetto di soppressione del passaggio a livello che ricade nella linea ferroviaria Canicattì-Ispica in uno degli ingressi principali di Vittoria. Sono anni che si parla di questo progetto e la locale Cna aveva presentato delle alternative da realizzare, a costo zero, per bypassare la linea ferrata. Come più volte raccontato, infatti, questo passaggio a livello non solo si trova in uno degli accessi principali della città, ma ricade a poche centinaia di metri dall'ospedale cittadino. Spesso anche ambulanze dirette o provenienti dal Pronto soccorso restano bloccate dalle sbarre abbassate e che rimanevano tali a volte anche per 20 minuti.

L'avviso pubblicato all'albo pretorio rappresenta quindi un passo concreto verso il cambiamento e arriva dopo che, nel corso della conferenza di servizio del maggio 2022, è stato approvato il progetto ed è stata decisa l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili esistenti nell'area interessata. Il progetto prevede la riconnessione della viabilità esistente in via Cavalieri di Vittorio Veneto con la strada statale 115 e la strada provinciale 5, in prossimità della Fontana della Pace. Saranno realizzati un sottopasso ferroviario ed una passerella di sovrappasso pedonale, con relative scale e ascensori, in prossimità del passaggio a livello da sopprimere. Il costo totale per la realizzazione delle opere è pari a 10.883.976,98 euro di cui l'80 per cento è a carico della Regione Sicilia ed il 20 per cento a carico di Rete Ferroviaria Italiana.

Era il 20 aprile del 2022 quando, con la deliberazione n. 222, la Giunta regionale aveva espresso parere positivo per la realizzazione delle opere in conformità alla relazione n. 22825 del 7 aprile 2022 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, mobilità e trasporti. Ora la svolta con l'avviso, consultabile sul sito del Comune di Vittoria.

«Sembrerebbe una buona notizia - dice Giorgio Stracquadanio, responsabile organizzativo della Cna di Vittoria - c'è un però: quando c'erano i commissari, nel 2020, si tenne un vertice nel quale si parlò di sottopassaggio per le auto, ma avevamo subito paventato il rischio di allagamento. Ci era stato detto che avrebbero operato tenendone conto. Già allora avevamo detto che, a nostro parere, sarebbe stato più semplice abbassare la linea ferrata. Avevano risposto che poteva essere una buona idea, ma da quel momento non abbiamo saputo più nulla. Nel frattempo, a causa del Covid, i soldi furono stornati e destinati all'emergenza sanitaria. Ora apprendiamo questa novità. Resta da capire cosa, materialmente, intendono fare. Studieremo nel dettaglio il progetto e faremo sapere la nostra posizione, anche tenendo conto della presenza di attività commerciali e abitazioni private».

Sanità. L'annuncio dell'Asp e la precisazione del Comune di Vittoria: «Il Guzzardi resta centro hub»

È arrivato il tempo della Stroke unit al Giovanni Paolo II di Ragusa

LAURA CURELLA

RAGUSA. Nelle prossime settimane, presso l'ospedale "Giovanni Paolo II", sarà istituita la Stroke unit, una struttura dedicata alla cura dell'ictus in fase iperacuta con personale dedicato specializzato. L'iniziativa è stata assunta dalla Direzione strategica dell'Asp di Ragusa, a seguito di una sentenza del Tar del 2021, e resa possibile dall'espletamento di un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di sei dirigenti medici neurologi.

La Stroke unit di Ragusa, individuata come struttura spoke aziendale, andrà ad aggiungersi a quella dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria (hub) diretta dal dottor Antonello Giordano. Anche a Modica è presente l'Unità semplice di Neurologia con funzioni ambulatoriali. Presso la Stroke Unit di Ragusa lavoreranno almeno tre medici neurologi. Al suo interno sono previsti quattro posti letto per la degenza dei pazienti. La struttura funzionerà tutti i giorni dalle 8 alle 20 e garantirà, inoltre, un servizio di "pronta disponibilità" anche di notte. Fra le terapie più importanti nel trattamento di un paziente con ictus, rientra la trombolisi, che va somministrata entro le prime 4 ore e mezza dal manifestarsi dei sintomi. «L'ictus - spiega il direttore sanitario aziendale, Raffaele Elia - è una patologia tempo dipendente: prima si fa terapia, maggiori sono le possibilità di sopravvivenza. Con l'apertura dello Stroke a Ragusa saremo in grado di trattare l'ictus in tutti i presidi ospedalieri della nostra provincia». Sulla notizia, le rassicurazioni dal Comune di Vittoria. L'assessore alla Sanità Filippo Foresti precisa che «Vittoria rimane centro hub (principale di coordinamento), Ragusa e Modica spoke (centri collegati con Vittoria). Invitiamo i cittadini a prestare attenzione ai comunicati ufficiali delle istituzioni pubbliche. Diffidate di notizie di origine incerta».

ECONOMIA: LE RICHIESTE DOPO L'INCONTRO CON TAMAJO

La Cna: «Bonus Energia, il bando è da prorogare»

RAGUSA. Anche la Cna territoriale di Ragusa ha partecipato all'importante incontro organizzato presso la Camera di commercio di Ragusa alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamajo.

«Abbiamo fatto rilevare – chiarisce il segretario territoriale Carmelo Caccamo *(nella foto)* – l'esigenza di prorogare il bando Bonus energia Sicilia. Prendiamo atto positivamente della proroga annunciata dall'assessore. Sono stati spesi 15 milioni su una dotazione di 150 milioni di euro. La nostra proposta è stata quella di incrementare la percentuale di contributo concesso dal 30 al 50% per estendere ancora di più la platea dei beneficiari e utilizzare tutte le somme stanziate. Abbiamo, poi, sostenuto la nostra totale contrarietà ai click day che hanno caratterizzato i bandi precedenti. In più, secondo noi, per il



bonus energia occorre anche ridurre ancora la soglia minima di ammissibilità da 3000 euro a 2000 per consentire a più imprese di accedere al contributo».

«Sono necessari bandi a misura di piccole e medie imprese del territorio – dice il presidente territoriale Cna Ragusa, Giuseppe Santocono – da questo punto di vista, il territorio ragusano rappresenta un modello economico effervescente e deve essere sostenuto e tutelato». E Caccamo aggiunge: «Abbiamo affrontato pure il tema del riordino delle Camere di Commercio in Sicilia. Le imprese si devono riappropriare dell'ente camerale. E' finora risultata utile la concertazione con il commissario straordinario Antonio Belcuore ma occorre ridare una governance alla Camcom attraverso il protagonismo delle associazioni di categoria. Dovrà essere compito dell'assessore Tamajo avviare un percorso di dialogo per trovare una soluzione per gli enti camerali che risponda alle esigenze delle imprese. Non possiamo subire scelte penalizzanti per il territorio vedendoci accorpati con Catania o addirittura con Trapani. E' utile fare notare l'interlocuzione assolutamente positiva, avuta in questi mesi, dal sistema Cna Sicilia con l'assessorato Attività produttive».

M. F.

REGIONE: DOPO IL CASO "SEESICILY"

Comunicazione, la stretta di Schifani «Tutte le spese al vaglio della giunta»

MARIO BARRESI

Il retroscena
Il governatore scansa lo scontro con FdI e gli input del M5S. Delibera su «responsabilità collegiale di atti»



Su "SeeSicily", in pubblico, non ha pronunciato una sola sillaba. E non certo perché disinteressato dall'ennesimo caso sulla gestione dei fondi del Turismo. Stavolta, però, Renato Schifani adotta una tattica diversa. Evita di entrare a gamba tesa sull'operato di un assessorato sotto attacco, ma anche di scendere nell'agone politico. Nonostante anche ieri il M5S abbia provato a tirarlo dentro: il capogruppo Antonio De Luca gli chiede di «far ruotare le deleghe, attribuendo il Turismo, assessorato militarizzato da FdI, a un'altra forza politica o anche a un tecnico»; il vicepresidente dell'Ars, Nuccio Di Paola, lo sollecita «a prendere le distanze dal governo Musumeci».

Schifani tace. Diversamente dallo scandalo Cannes, preso di petto con parole (lo definì «un danno d'immagine per la Sicilia») e fatti (come l'input per la revoca dei 3,7 milioni alla società lussemburghese), il governatore lavora in *background*. Magari, nell'intimità, condivide alcuni spunti, ma non può permettersi di attestare un tema cavalcato dall'opposizione. Né gli conviene, con una plateale presa di distanza dal flop del bonus vacanze, tirare la corda dei rapporti con gli alleati meloniani.

Eppure le 35 pagine del (pesante) esito dell'Autorità di Audit, ufficio afferente a Palazzo d'Orléans, col taglio lineare del 25% della spesa «irregolare» di "SeeSicily" sulla comunicazione, sono sul tavolo di Schifani da mercoledì. E un altro audit, sui voucher ricettivi, è in arrivo, con richiesta di analoga sforbiciata . Ce n'è abbastanza un «cambio di passo». Ma senza farlo più lungo della gamba. E dunque: nessun contenzioso-bis con FdI sul Turismo. Del resto, fu il governatore, dopo aver accettato il compromesso (al ribasso) dello scambio di deleghe con Francesco Scarpinato, a chiedere a Ignazio La Russa il nome di Elvira Amata, che gode della «stima» presidenziale. Ma resta la convinzione di dover «rompere gli assi privilegiati». Non è passata inosservata, a tal proposito, la frase sibillina di Schifani durante la conferenza stampa sul Giro di Sicilia: «Per l'edizione dell'anno prossimo verificheremo l'ipotesi di altre collaborazioni», ha detto davanti all'assessora meloniana e ai vertici di Rcs Sport del gruppo Cairo.

Però una soluzione bisogna trovarla subito. Le spese sotto accusa riguardano il recente passato, ma Schifani non intende rischiare di doversi giustificare per scelte del suo governo. Anche perché, ereditata la prima parte della programmazione di Nello Musumeci, sui fondi Ue è arrivato il momento di dare la propria linea.

E così ieri, nel corso della seduta di giunta, spunta la stretta sulle spese di comunicazione e promozione di tutti gli assessorati regionali: una delibera che "centralizza" il controllo, sottoponendo la programmazione al «vaglio del governo regionale». La scelta, al netto delle perplessità di un paio di assessori (avvertite a livello di cellule maxillo-facciali), parte anche dalla considerazione che la prima idea di Schifani - un Osservatorio sulle spese sui media - è ritenuta «di difficile applicazione pratica». E dunque il governatore rompe il ghiaccio: «Sarà una responsabilità collegale». Non proprio un commissariamento del Turismo, ma un segnale di discontinuità per evitaree scelte fai-da-te. «E altre porcherie», aggiunge un malizioso assessore ridacchiando.

Twitter: @MarioBarresi

LA POLEMICA

FdI: «Solo polemiche pretestuose» Ars, il M5S chiede una seduta ad hoc

«Se i parlamentari di Fratelli d'Italia vogliono risposte a quanto affermato dall'assessore Amata, saremo ben lieti di darle a lei in Aula, sarà anche l'occasione per chiederle di fare luce sui tantissimi punti oscuri dell'operazione e sulle numerosissime irregolarità contestate dall'Audit. A questo proposito ho appena inviato al presidente dell'Ars Galvagno la richiesta formale di convocazione di una seduta d'aula ad hoc sul caso "See Sicily" con la presenza dell'assessore Amata e del presidente della Regione Schifani». Si conclude con queste parole di Antonio De Luca, capogruppo del M5S all'Ars, una giornata di scontro fra grillini e FdI. «Una polemica pretestuosa e per giunta basata su una scarsa conoscenza della materia», era stata la definizione dei deputati del gruppo dei meloniani all'Ars, dopo la conferenza stampa. «Ribadiamo che sarebbe opportuno che Luigi Sunseri si dimettesse dalla carica di presidente della commissione sulle Attività dell'Ue - aggiungono -. All'assessore Elvira Amata, che in continuità del precedente governo regionale sta ben operando, rinnoviamo il nostro pieno sostegno». I cinquestelle non la pensano così: «I deputati di FdI hanno perso ancora una volta un'occasione per tacere. Evidentemente è sfuggito loro che quelle che definiscono polemiche pretestuose sono fatti eclatanti messi nero su bianco, non dal M5S, ma dall'Autorità di Audit della Regione, che vigila (e meno male) sui programmi cofinanziati dalla Commissione europea».